

Episodio di RIFREDI CASTELLO FIRENZE 05.08.1944

Nome del Compilatore: ENRICO ACCIAI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Rifredi Castello	Firenze	Firenze	Toscana

Data iniziale: 05/08/1944

Data finale: 05/08/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
12	12			12									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
12						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bartoli Aldo*, nato il 28/09/1910.
2. *Biondo Giorgio*, nato il 09/04/1908.
3. *Bracciotti Ugo*, 49 anni.
4. *Fiorini Silvano*, nato il 04/04/1921.
5. *Granagli Alfredo*, nato il 10/01/1900.
6. *Iacomelli Francesco*, 55 anni.
7. *Lepri Michele*, nato il 29/09/1913.
8. *Lippi Mario*, 45 anni.
9. *Mazzolo Giuseppe*, 22 anni.
10. *Nardi Vittorio*, 17 anni.
11. *Tiezzi Tullio*, 47 anni.
12. *Uvale Attilio*, 23 anni.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La sera del 5 agosto 1944 alcuni militari tedeschi si recarono presso la casa di Anna Pieri, dopo aver chiesto del vino cercarono di violentarla. La donna, nel difendersi, fece partire un colpo da una delle armi dei tedeschi e rimase ferito il sergente Bier. Questi, tornato al comando, dichiarò di essere stato attaccato da dei partigiani lungo la strada tra Firenze e Castello. Il capitano Kuhne ordinò allora un'azione di rappresaglia contro dieci civili italiani. I tedeschi sapevano degli sfollati presso l'Istituto Chimico Farmaceutico e andarono quindi a colpo sicuro. I membri della 4. Brigata pionieri divisero gli uomini dalle donne; Silvano Fiorini protestò energicamente in quanto reduce delle guerre fasciste e venne freddato con un colpo di pistola al volto. Lo sfollato siciliano Giuseppe Mazzola tentò la fuga ma fu ucciso durante il tentativo. I tedeschi selezionarono allora dieci tra i più giovani e, dopo averli derubati dei loro averi, li fucilarono lungo un muro esterno all'edificio in due gruppi.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco. Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Furto.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

2. Plotone, 1. Compagnia, 3. Battaglione, 4. Divisione Paracadutisti.

Nomi:

1. *Kuhne Martin*, capitano.
2. *Siepeer*, maresciallo. Insieme al sergente Bier dichiarò di essere stato attaccato dai partigiani e partecipò alle fucilazioni.
3. *Bier*, sergente.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:**Note sui presunti responsabili:**

Max Grundman, maggiore, era il comandante tedesco dell'area, ma non avrebbe avuto responsabilità dirette.

Al momento dell'eccidio si trovavano in zona reparti due dei tre battaglioni del 10. Reggimento, che opera sotto la direzione del colonnello Fuchs: il 1. guidato dal capitano Kunhe alloggiato a Villa Petraia, e il 3. con a capo il maggiore Grundman, a Villa Pollaiola. Altri ufficiali alloggiavano in un paio di case a Rifredi.

Estremi e Note sui procedimenti:

PMT La Spezia, N. 1574, 2020bis e accenni in 2155.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una lapide fu inaugurata ad un anno dalla strage; questo il testo: "Dolore e fede nel luogo dell'atroce supplizio incidono i nomi delle vittime del piombo tedesco 5 agosto 1944 perché ricordino che il sangue innocente segna inesorabile condanna di ogni ingiustizia e di ogni violenza rinnovamento di vita ai popoli che sanno custodirlo e fecondarlo

NARDI VITTORIO di anni 17

MAZZOLA GIUSEPPE di anni 22

UVALE ATTILIO di anni 23

FIORINI SILVANO di anni 25

LEPRI MICHELE di anni 31

BARTOLI ALDO di anni 34

BIONDI GIORGIO di anni 36

GRANILI ALFREDO di anni 44

LIPPI MARIO di anni 45

TIEZZI TULLIO di anni 46

BRACCIOTTI UGO di anni 49

JACOMELLI FRANCESCO di anni 55

Le maestranze dell'Istituto Chimico Farmaceutico Militare l'anno 1945 del 5 agosto".

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni**

Ogni anno le autorità civili e quelle militari commemorano la strage.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Alvaro Biagiotti, Maria Serena Quercioli, *Castello: 5 agosto 1944: una strage dimenticata*, Comune di Firenze, Firenze, 1999.
- Comune di Firenze, Presidenza del consiglio comunale, *5 agosto 1944. La strage di Castello*, Idest, Campi Bisenzio, 2000.
- Carlo Francovich, *La resistenza a Firenze*, La Nuova Italia, Firenze, 1975.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi nazista in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 154-155.
- Giovanni Frullini, *La liberazione di Firenze*, Sperling & Kupfer, Milano, 1982.
- Carlo Gentile (a cura di), *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-45. 4. Guida archivistica alla memoria. Gli archivi tedeschi*, Carocci, Roma, 2005.
- Stuart Hood, Alvaro Biagiotti, Maria Serena Quercioli, Francesco Frati, *5 agosto 1944. La strage di Castello*, Comune di Firenze, Firenze, 2005.

Fonti archivistiche:

- AUSSME, N 1/11, b. 2132 e Carteggio versato dallo stato maggiore difesa, b. 151.
- CPI 16/38 e 16/187.
- ISRT, CTLN, b. 30 "Ufficio Regionale CLN Rionali (FI)", f. "Castello".
- Bundesarchiv-Ludwigsburg, V 518 AR 710/71.
- BA-MA, RH20-14/114.
- NA, PRO, WO 310/96, Rifredi Castello.

Sitografia e multimedia:

http://resistenzatoscana.it/storie/la_strage_di_castello/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ENRICO ACCIAI, Istituto storico della Resistenza in Toscana.

GIANLUCA FULVETTI.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.